

# Economia

## Ance, bis di Molteni «Passa dai cantieri il futuro del Paese»

**L'assemblea.** Secondo mandato per il presidente che cita Mattarella e sprona la politica ad alzare il livello «Spazio ai capaci, basta solo rattoppare marciapiedi»

COMO

LEA BORELLI

«È il tempo dei costruttori». Francesco Molteni è stato rieletto alla guida di Ance Como per il quadriennio 2021-2025. L'assemblea provinciale che si è svolta ieri, in presenza e in remoto, ha confermato la fiducia a Molteni e sono state rinnovate alcune cariche all'interno del consiglio direttivo.

«Quello appena terminato non è stato un mandato facile - ha esordito Molteni - è iniziato in anni di piena crisi per il nostro settore, abbiamo visto i primi dati positivi verso la fine del 2019 e poi ci siamo scontrati con la pandemia. L'associazione è stata capace in un momento così difficile di fare uno scatto avanti significativo per gli associati ma anche per il mondo esterno».

### Durante il lockdown

Il presidente ha ricordato come nel primo lockdown era stato proposto alle imprese un sondaggio e il 99% degli associati aveva deciso di chiudere la propria attività prima della decisione del Governo: «Con soddisfazione posso dire che il nostro si è dimostrato un mondo che sa riconoscere il valore vero delle persone che con noi collaborano e lavorano, sappiamo quanto vale in cantiere il capitale umano, tutelarlo è la priorità».

Tra le prime azioni messe in campo da Ance Como nel 2020

anche la scelta di intervenire a favore degli ospedali del territorio con una serie di donazioni, la fornitura agli associati di un kit con i dispositivi di sicurezza sanitaria che in quel momento erano difficili da reperire, la convenzione con l'ospedale di Erba per testare più di 2mila dipendenti registrando un solo caso di Covid, la convenzione con Acsm Agam per i lavori relativi al Superbonus che sta generando lavoro per le imprese.

«Si chiude un mandato e se ne apre un altro che sarà molto importante perché sarà quello della transizione dal pre al post pandemia, sono contento di leggere un rinnovamento nel consiglio dove entrano persone nuove che avranno il compito di portare contenuti e idee indi-

■ «Durante l'emergenza tutti fermi per tutelare le persone»

■ «Le aziende attese da una grande sfida dopo una crisi durata 12 anni»

sensibili per la crescita dell'associazione».

### La citazione

Molteni ha poi citato il discorso di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «I prossimi mesi - le parole di Mattarella - rappresentano un passaggio decisivo per porre le basi di una stagione nuova, non possiamo permetterci distrazioni e perdite di tempo, dobbiamo realizzare quella convergenza di fondo che ha permesso al nostro paese di superare momenti difficili in passato, questo è il tempo dei costruttori».

«Ovviamente non si riferiva a noi - ha aggiunto Molteni - ma a un metodo che è quello che caratterizza il nostro lavoro. In questo messaggio c'è un richiamo alto che va a tutti noi, non possiamo chiamarci fuori, la politica ha fatto le sue scelte, dedicando 120miliardi del recovery per le infrastrutture, e ha messo al centro le imprese di costruzioni. Dobbiamo essere consapevoli che il lavoro che faremo sarà indispensabile per il futuro del paese, sarà una sfida, dopo 12 anni di crisi ci mancano 120mila imprese e 600mila lavoratori che sono forse quelli di cui abbiamo bisogno proprio oggi».

La politica ha chiesto alle imprese di alzare l'asticella «e noi lo chiediamo alla politica, è iniziato un percorso di meritocrazia, nel pubblico i ruoli devono



Francesco Molteni, eletto ieri per la seconda volta al vertice di Ance Como

essere occupati da persone capaci: amministrazioni che non rattoppino strade ma costruiscono autostrade per il futuro e noi dobbiamo esserci, abbiamo un ruolo importante di responsabilità sociale. È il tempo dei costruttori».

A fare il primo in bocca al lupo a Molteni, il presidente del consiglio regionale Alessandro Fermi: «La scelta di ripresentarsi per altri 4 anni deve essere colta con un grande ringraziamento, mettersi a disposizione degli altri oggi, vale nella politica ma anche nelle associazioni di categoria, è complicato e la partecipazione reale è difficile da trovare. È vero è necessario alzare l'asticella e per poterlo fare bisogna favorire la partecipazione delle persone migliori». Fermi ha ringraziato anche i costruttori che «hanno resistito in questi anni difficili con il coltello tra i denti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I nomi

## Cambio al Gruppo Giovani La novità è Tagliabue

**Le nuove cariche di Ance Como per il mandato 2021-2025.** L'assemblea ha confermato alla presidenza, dopo il mandato 2017-2021, Francesco Molteni. Confermati anche due vicepresidenti: Filippo Pontiggia e Eugenio Rizzuti, la new entry Pietro Tagliabue, alla guida del Gruppo Giovani, è subentrato ad Alessandra Bianchi attuale presidente di PromEdil, la società di servizi per l'edilizia di Ance Como che fornisce servizi di carattere amministrativo, tecnico e fiscale.

**Il consiglio sarà composto da:** Alessandra Bianchi, Gloria Bianchi, Alessia Binda (tesoriere), Andrea Castiglioni, Vittorio

Fontana, Walter Gaffuri, Andrea Lo Cicero, Giuseppe Martinelli, Vittorio Marzorati, Mauro Mervaglia, Alessandro Pini, Giuseppe Rigamonti, Mara Valsecchi. **Past president:** Valentino Carboncini, Luca Guffanti e Angelo Maiocchi. L'Associazione dei Costruttori di Como conta oggi 500 associati. Esercita un ruolo di rappresentanza della categoria e svolge un compito di supporto e sostegno alle imprese associate attraverso l'erogazione di servizi nell'ambito del lavoro, della legislazione sociale, degli aspetti legali, dell'urbanistica, dell'edilizia, dei lavori pubblici, della tecnologia, delle problematiche economiche, tributarie e societarie.

## Un settore chiave per la ripartenza Vale il 22% del Pil

«C'è effervescenza economica nel nostro settore». Gabriele Buia, presidente nazionale Ance, ha partecipato all'assemblea di Como, portando qualche dato sulla situazione del comparto: «Il nostro settore può aiutare il paese, rappresentiamo il 22% del Pil. All'interno del Recovery Plan sono circa 108 i miliardi che interagiscono

direttamente con il sistema delle costruzioni, entro il 2022 i cantieri devono essere aperti, entro il 2026 devono essere chiusi, una serie di scadenze incompatibili con la storicità delle opere in Italia. Il Governo infatti ha stanziato a scopo preventivo altri 40miliardi per far proseguire le opere oltre la data scadenza».

L'incentivo fiscale del Superbonus ha fatto crescere diversi indicatori economici e occupazionali: «I dati del settore danno un'indicazione di effervescenza economica. Le previsioni per il 2021 del Pil lo collocano in crescita al 5%, il comparto costruzioni ha registrato un +20,9% con una crescita del 20,8% delle ore lavorative, anche il mercato immobiliare dà segnali positivi con un più 38,6% nella compravendita di unità ad uso abitativo. I dati nazionali sul Superbonus 110% al 3 giugno parlano di 18.560 interventi per un importo che supera i 2.470,6 milioni di euro».

Buia ha parlato anche della possibile proroga all'incentivo: «Partecipando a diversi tavoli

confermo che la volontà politica della proroga c'è da parte di quasi la totalità dei vertici dei partiti».

Diverse le battaglie che Ance sta portando avanti: «Ci auspichiamo di poter dare una svolta a quelle situazioni che si portano avanti da anni in Italia. Abbiamo chiesto la semplificazione nelle procedure burocratiche a monte sia nel pubblico che nel privato, nel decreto semplificazioni troviamo diversi cambiamenti ma non ancora sufficienti. La Legge sulla rigenerazione urbana siamo riusciti a bloccarla in Senato perché vecchia, sbagliata e pensata male, ci avrebbe fatto tornare indietro e non andare avanti, abbiamo ottenuto che venga riscritta».



Alessandro Fermi, presidente del consiglio regionale